



# Ministero della cultura

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

---

Decreto dell'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020

Adozione dell'Avviso pubblico recante l'istituzione dello sportello per l'attuazione dell'intervento "Azioni a sostegno dell'insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi", ricompreso nel Progetto Integrato "Taranto – Centro storico" finanziato a valere sul Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 – 2020 (delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10)

---

**PIANO OPERATIVO "CULTURA E TURISMO"**  
**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2014-2020**  
**(DELIBERA CIPE 28 FEBBRAIO 2018, N. 10)**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

- (1) **VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- (2) **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- (3) **VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante l' "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 al n. 236, il quale tra l'altro individua, nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Servizio V – Contratti e attuazione programmi;
- (4) **VISTO** il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 13 maggio 2020, rep. n. 264, registrato dalla Corte dei Conti il 11 giugno 2020 al n. 1456, di conferimento all'Ing. Angelantonio Orlando dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V nell'ambito del Segretariato Generale del medesimo Ministero;
- (5) **VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 30 giugno 2020, rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020: (i) il Dirigente del Servizio V nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti; e (ii) il Direttore generale Bilancio di detto Ministero svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità dello stesso Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;



# Ministero della cultura

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

- (6) **VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l’art. 6, ai sensi del quale è tra l’altro previsto che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;
- (7) **VISTO** il Piano Operativo “Cultura e Turismo”, di competenza del Ministero della cultura, finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC per il ciclo di programmazione 2014-2020 ed approvato con delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10;
- (8) **CONSIDERATO** che il Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 costituisce integrazione e rafforzamento del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 e del relativo *Addendum*, precedentemente approvati, rispettivamente, con delibera CIPE 1° maggio 2016, n. 3, e delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 100;
- (9) **VISTA** la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, e, in particolare, il punto 2.1, sulla scorta del quale è previsto che il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 viene fissato all’anno 2025 e che, per le medesime programmazioni, viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, laddove, ai sensi del punto 2.3 della medesima delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, l’obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l’intervento della proposta di aggiudicazione di cui all’art. 33 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- (10) **VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2021 n. 56, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*” (G.U. n. 103 del 30.04.2021) e, in particolare, l’art. 8, ai sensi del quale l’obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dall’articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 è fissato al 31 dicembre 2022;
- (11) **VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020;
- (12) **CONSIDERATO** che: (i) tra gli interventi finanziati a valere sul Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 è incluso l’intervento n. 3 – progetto integrato “*Taranto – Centro storico*” (di seguito, il “**Progetto Integrato**”), per la cui attuazione, ai sensi della citata delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10, sono state stanziato risorse fino all’ammontare massimo complessivo di euro 90.000.000,00 a valere, nell’ambito nell’Obiettivo strategico 1 (*Rafforzare l’offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di fruizione turistica*) di detto Piano Operativo, sulla Linea di azione 1.a (*Progetti integrati per il recupero e la riqualificazione di centri storici o porzioni di contesti urbani in condizioni di degrado*) dello stesso Piano Operativo; e (ii) il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto è stato individuato quale strumento nel cui ambito attuare il Progetto Integrato, nel quadro del Piano degli interventi per la “Città Vecchia”;
- (13) **VISTO** il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto stipulato il 30 dicembre 2015, ai sensi dell’art. 5 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4



# Ministero della cultura

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

marzo 2015, n. 20, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero della Difesa, il Commissario Straordinario per la Bonifica, Ambientalizzazione e Riqualificazione di Taranto, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto e Autorità Portuale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il Comune di Statte, il Comune di Crispiano, il Comune di Massafra, il Comune di Montemesola, la Camera di Commercio di Taranto, e l' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito, “**CIS Taranto**”);

- (14) **VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 6 agosto 2019, rep. n. 356, registrato dalla Corte dei Conti il [5 settembre 2019] al n. [2979], con il quale, “(è) [stata] valutata positivamente, ai sensi dell' articolo 8, comma 1, secondo periodo, del Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20, la compatibilità con le esigenze di tutela del patrimonio culturale del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto – “Piano interventi Isola Madre” adottato dal Consiglio del Comune di Taranto con delibera n. 119/2019 del 19/06/2019 e trasmesso con nota 2 luglio 2019 n. Prot. 89329, allegato 1 al presente atto, di cui n. 12 interventi sono da realizzarsi nell' ambito dell' intervento “Taranto – Centro Storico”, a valere sulla Delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018.”;
- (15) **CONSIDERATO** che tra gli interventi del Progetto Integrato da attuarsi a valere sul Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 è ricompreso l' intervento denominato “Azioni a sostegno dell' insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi”, contrassegnato nell' ambito del sopra citato decreto ministeriale 6 agosto 2019, rep. 356, con il codice 5.16 e nell' ambito del CIS Taranto con il codice 5.18 (di seguito, l' “**Intervento Azioni Sostegno Imprese**”), e per la cui realizzazione lo stanziamento di risorse ammonta ad euro 3.000.000,00 a valere sulla citata Linea di azione 1.a del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020;
- (16) **CONSIDERATO** che, in data 22 maggio 2020, l' Intervento Azioni Sostegno Imprese – unitamente, tra l' altro, agli ulteriori interventi ricompresi nel Progetto Integrato – è stato oggetto di approvazione da parte del Tavolo Istituzionale Permanente – TIP istituito nell' ambito del CIS Taranto;
- (17) **VISTO** il «Protocollo di Intesa per l' attuazione dell' intervento “Azioni a sostegno dell' insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi”, ricompreso nel Progetto Integrato “Taranto – Centro storico” finanziato a valere sul Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014 – 2020 (Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10)», stipulato il 3 febbraio 2021 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Segretariato Generale – Servizio V, quale Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020, e il Comune di Taranto (di seguito, il “**Protocollo di Intesa**”);
- (18) **CONSIDERATO** che, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 11 maggio 2016, n. 243/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 21 giugno 2016 al n. 2666, recante l' “Istituzione del regime di aiuto per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del



# Ministero della cultura

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

*settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano – Asse Prioritario II del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” 2014-2020*”, come successivamente modificato e integrato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 10 dicembre 2020, n. 576/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 gennaio 2021 al n. 3, è stata istituita la misura di incentivazione “Cultura Crea” (di seguito, la “**Misura Cultura Crea**”), finanziata a valere sulle risorse dell’Asse Prioritario II del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020, nonché, per effetto del citato decreto ministeriale n. 576/2020, delle risorse dell’Asse II – Azioni 1, 2 e 3 – del Programma Operativo Complementare al PON Cultura e Sviluppo approvato con delibera CIPE n. 45/2016;

- (19) **CONSIDERATO** che sulla scorta del Protocollo di Intesa è tra l’altro previsto, anche in una prospettiva di massimizzazione dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa:
- (i) che l’Intervento Azioni Sostegno Imprese, per la cui realizzazione sono state stanziato risorse per euro 3.000.000,00 a valere sulla Linea di azione 1.a del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020, sia da attuarsi con modalità analoghe a quelle della Misura Cultura Crea;
  - (ii) che le parti, in esecuzione del medesimo Protocollo di Intesa, definiscano congiuntamente apposite linee guida funzionali alla successiva emanazione, da parte dell’Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020, di un avviso pubblico per l’apertura di uno sportello, finanziato a valere sulle risorse indicate al precedente punto (i), dedicato all’attuazione dell’Intervento Azioni Sostegno Imprese, nell’ambito delle quali includere previsioni relative a iniziative agevolabili, criteri di selezione, spese ammissibili e modalità procedurali, mutuando le modalità attuative della Misura Cultura Crea, da tarare tenendo conto, tra l’altro, del perimetro normativo di riferimento, della natura delle risorse stanziato, delle peculiarità del territorio di riferimento, nonché degli obiettivi dell’Intervento Azioni Sostegno Imprese che, a sua volta, si inserisce nel più ampio contesto del Progetto Integrato;
  - (iii) di individuare l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito, “**Invitalia**”), già soggetto gestore della Misura Cultura Crea, quale soggetto deputato alla gestione, con oneri a valere sulle risorse di cui al punto (i) che precede, dell’istituendo sportello dedicato all’Intervento Azioni Sostegno Imprese, fermo restando il compimento degli atti funzionali all’affidamento ad Invitalia di detta gestione;
- (20) **VISTE** le linee guida condivise in data 18 marzo 2021, in attuazione del Protocollo di Intesa, tra Ministero della cultura – Segretariato Generale – Servizio V, quale Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020, e Comune di Taranto.

**Tutto ciò visto e considerato,**

**da ritenersi, unitamente all’allegato Avviso pubblico di cui *infra*, parte integrante e sostanziale del presente decreto,**



# Ministero della cultura

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

## DECRETA

### (Articolo unico)

1. È adottato l'Avviso pubblico accluso al presente decreto quale **Allegato A**, recante l'istituzione dello sportello per l'attuazione dell'intervento "Azioni a sostegno dell'insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi", ricompreso nel Progetto Integrato "Taranto – Centro storico" finanziato a valere sul Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 – 2020 (delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10). Nel medesimo Avviso pubblico quivi allegato sono disciplinati termini, condizioni e modalità per l'accesso alle agevolazioni ivi previste.
2. La gestione dello sportello istituito ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al comma 1 che precede è demandata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in esecuzione del relativo affidamento indicato in premessa.
3. Nell'ambito della complessiva dotazione finanziaria, pari ad euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) a valere sulla Linea di azione 1.a del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020, destinata all'attuazione dell'intervento "Azioni a sostegno dell'insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi" ricompreso nel Progetto Integrato "Taranto – Centro storico", sono inclusi i corrispettivi necessari per lo svolgimento delle attività da parte del Soggetto Gestore, come stabilito dal Protocollo d'Intesa sopra indicato.

\*\*\*\*\*

Il presente decreto è pubblicato sui portali del Ministero della cultura e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Dell'emissione del presente decreto è data comunicazione in G.U.

### All.

- **Allegato A – Avviso Pubblico**

\*\*\*\*\*

Il Dirigente del Servizio V  
Autorità di Gestione  
Ing. Angelantonio Orlando  
Firmato digitalmente da  
**ANGELANTONIO ORLANDO**

CN = ORLANDO ANGELANTONIO  
O = MIBACT  
C = IT

## Allegato A - Avviso Pubblico

**AVVISO PUBBLICO RECANTE L'ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "AZIONI A SOSTEGNO DELL'INSEDIAMENTO DELLE IMPRESE CULTURALI ED INNOVATIVE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI", RICOMPRESO NEL PROGETTO INTEGRATO "TARANTO – CENTRO STORICO" FINANZIATO A VALERE SUL PIANO OPERATIVO "CULTURA E TURISMO" FSC 2014 – 2020 (DELIBERA CIPE 28 FEBBRAIO 2018, N. 10)**

---

### *ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO*

Il presente avviso pubblico è stato adottato mediante il decreto dell'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 al quale il medesimo avviso pubblico è allegato.

Con il presente avviso pubblico è istituito lo sportello per l'attuazione dell'intervento "*Azioni a sostegno dell'insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi*", ricompreso nel Progetto Integrato "*Taranto – Centro Storico*" finanziato a valere sul Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 – 2020 (delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10).

L'intervento costituisce inoltre elemento integrante della complessiva strategia di recupero e rilancio del centro storico di Taranto, e soprattutto della Città Vecchia (Isola Madre), che il Comune di Taranto sta perseguendo nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto (istituito con L.20/2015) in qualità di soggetto beneficiario delle risorse ed attuatore.

Nel presente avviso pubblico sono disciplinati termini, condizioni e modalità per l'accesso alle agevolazioni di riferimento, *infra* descritte.

## TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### *1. DEFINIZIONI*

Ai fini del presente avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "**Ministero**": Ministero della Cultura;
- b) "**Invitalia**" o "**Soggetto gestore**": Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia, cui sono affidate le funzioni di gestione dell'intervento;
- c) "**Regolamento GBER**": regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modificazioni e integrazioni;
- d) "**Regolamento de minimis**": regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de *minimis*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e ss.mm.ii;

- e) **“Comunicazione 14/2008”**: Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- f) **“Tasso di base”**: tasso di base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html);
- g) **“Convenzione”**: la convenzione tra Invitalia e l’Associazione bancaria italiana (ABI) per l’adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione stessa, di uno specifico contratto di conto corrente finalizzato all’erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate che sarà pubblicata nel sito dell’ABI;
- h) **“Banche Convenzionate”**: le Banche che aderiscono alla Convenzione;
- i) **“Conto corrente vincolato”**: il conto corrente disciplinato nella convenzione, aperto esclusivamente presso una delle banche convenzionate, da utilizzare nel caso di scelta della modalità di erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d’acquisto non quietanzate;
- j) **“Conto corrente dedicato”**: il conto corrente, aperto presso una banca a scelta o presso le poste dal soggetto beneficiario e dedicato anche non in via esclusiva alla gestione del programma agevolato, da utilizzare nel caso di scelta della modalità di erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d’acquisto quietanzate;
- k) **“Città Vecchia di Taranto”**: l’isola della Città Vecchia, quartiere storico della città di Taranto, circondata dal Mar Piccolo e dal Mar Grande e collegata alla città nuova attraverso il Ponte di San Francesco di Paola e il Ponte di Porta Napoli;
- l) **“Comune”**: Comune di Taranto;
- m) **“Imprese”**: micro, piccole e medie imprese, come definite dal decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, di adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- n) **“Soggetti del Terzo Settore”**: fermo quanto stabilito dall’art. 101 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, rientrano i soggetti come definiti all’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente avviso;
- o) **“Soggetti beneficiari”**: imprese e soggetti del Terzo Settore;
- p) **“Unità produttiva”**: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente;
- q) **“Registro delle Imprese”**: il Registro delle imprese presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all’articolo 2188 del codice civile e al Capo II della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii;
- r) **“Nuove Imprese”**: imprese costituite da non più di trentasei mesi;
- s) **“Imprese femminili”**: imprese in cui la compagine societaria è composta, alla data di presentazione della domanda, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da donne;
- t) **“Imprese giovanili”**: imprese in cui la compagine societaria è composta, per oltre la metà

numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa, alla data di presentazione della domanda, tra i diciotto ed i trentacinque anni;

- u) **“Rating di legalità”**: il rating di legalità delle imprese di cui:
- all'articolo 5-ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
  - al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”;
- v) **“DSAN”**: dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'articolo 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.m.ii, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- w) **“Contributo finanziario”**: risorse finanziarie proprie del soggetto beneficiario e/o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

## 2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

- 2.1 Conformemente a quanto previsto dal decreto dell'Autorità di Gestione del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 mediante il quale il presente avviso è adottato, nell'ambito della complessiva dotazione finanziaria, pari ad euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) a valere sulla Linea di azione 1.a del Piano Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020, destinata all'attuazione dell'intervento “Azioni a sostegno dell'insediamento delle imprese culturali ed innovative e della qualificazione del commercio e dei servizi” ricompreso nel Progetto Integrato “Taranto – Centro storico”, sono inclusi i corrispettivi necessari per lo svolgimento delle attività da parte del Soggetto Gestore, fino ad un massimo del 5% della dotazione finanziaria Iva esclusa, e un importo pari ad euro 60.000,00 (sessantamila/00) destinato all'attività di promozione e di animazione territoriale.
- 2.2 Quanto precede, fermo restando che le risorse derivanti dalle restituzioni dei finanziamenti agevolati, di cui ai successivi punti 6 e 11, confluiranno nel monte risorse a disposizione dello sportello, *pro quota* per i Titoli II, III e IV del presente avviso, in ogni caso entro i limiti temporali rivenienti dal punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018 e dal correlato paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo”.

## TITOLO II – INTERVENTI PER LE NUOVE IMPRESE DELL'INDUSTRIA CULTURALE, TURISTICA

### 3 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

- 3.1 Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente Titolo le imprese

in possesso dei seguenti requisiti:

- a) risultano costituite da non oltre trentasei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile;
- b) sono iscritte, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- c) risultano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato di scioglimento o liquidazione e non sono sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- d) si trovano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) possiedono una situazione di regolarità contributiva;
- f) hanno titolo a ricevere aiuti "de minimis" secondo quanto disposto dal Regolamento de minimis;
- g) hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- h) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.

3.2 Possono altresì richiedere le agevolazioni sul presente titolo le persone fisiche che intendono costituire una impresa, nel rispetto di quanto previsto ai punti 21.2 e 22.8.

#### 4 *PROGRAMMI AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI*

4.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Titolo esclusivamente i programmi:

- a) di importo non superiore a € 400.000,00;
- b) realizzati dalle nuove imprese presso una o più unità produttive ubicate nel territorio del Comune;
- c) relativi alle attività economiche elencate all'allegato al presente avviso ed aventi un legame funzionale con la Città Vecchia di Taranto;
- d) che prevedono l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o servizio, organizzative, di mercato, in una delle seguenti aree:
  - i. economia della conoscenza - sviluppo e/o applicazione di tecnologie innovative e/o tecnologie chiave abilitanti per la creazione e/o l'implementazione di dati e informazioni in grado di accrescere, qualificare o innovare le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità, e gestione delle conoscenze legate all'industria culturale;
  - ii. economia della conservazione - sviluppo e applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative - restauro, manutenzione, recupero,

rifunzionalizzazione - relativamente a materiali, tecnologie, tecniche e strumenti adottati, con particolare riferimento alle attività di diagnostica di monitoraggio e di analisi per la valutazione della vulnerabilità, alle attività di prevenzione e di gestione dei rischi e dei fattori di degrado, ai materiali e alle tecniche di intervento, alle soluzioni impiantistiche innovative ed energeticamente efficienti, applicate al patrimonio materiale ed immateriale;

- iii. economia della fruizione - sviluppo di: a) modalità e strumenti innovativi di offerta di beni e sistemi di beni in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; b) piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione, estendibili anche a specifiche categorie della domanda; c) dispositivi ed applicazioni a supporto e assistenza di specifici target di domanda e fruizione; d) attività legate all’incremento dell’offerta collegata alla fruizione turistico culturale; e) altri servizi di prenotazione connessi ai viaggi, servizi di assistenza ai visitatori, servizi di promozione turistica;
- iv. economia della gestione - sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di ingegnerizzare le attività di gestione di beni e attività culturali.

#### 4.2 I programmi di investimento devono essere:

- a) avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al punto 20.4. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa considerato ammissibile;
- b) realizzati, pena la revoca delle agevolazioni, entro il termine previsto dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni di cui al punto 23.1 e dal correlato contratto di finanziamento – di cui allo stesso punto 23.1 – tra Invitalia e Soggetto beneficiario, laddove per data di realizzazione/ultimazione del programma di investimento si intende la data dell’ultimo titolo di spesa considerato ammissibile. Al riguardo, si precisa che tale termine entro il quale realizzare il programma di investimento (come indicato nel provvedimento e contratto citati) è determinato tenendo conto delle caratteristiche del programma di investimento e in maniera tale da prevedere che lo stesso programma sia comunque da ultimarsi entro (i) 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento nonché (ii) entro la data del **30 settembre 2025** stabilita per consentire, alla luce del paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” e del punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018, che le attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati siano compiute entro il 31 dicembre 2025.

4.3 I beni oggetto di agevolazione possono essere utilizzati anche al di fuori dell’unità produttiva purchè localizzati nel territorio del Comune di Taranto ed a condizione della dimostrazione della funzionalità degli stessi rispetto alla realizzazione del programma.

## 5 COSTI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Sono ammissibili i costi sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, concernenti le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purchè strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al programma di investimento da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;
- c) opere murarie, nel limite del 30% del programma di spesa complessivamente ritenuto ammissibile. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato rientranti nella lettera a).

I beni di investimento devono essere nuovi di fabbrica e non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature.

5.2 Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

5.3 Sono, altresì, ammissibili le seguenti spese di capitale circolante, nel limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili di cui al punto 23.1, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, per:

- a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
- b) utenze relative alla sede oggetto del programma di investimento sita nel Comune;
- c) canoni di locazione relativi alla sede oggetto del programma di investimento sita nel Comune;
- d) prestazioni di servizi connesse all'attività produttiva agevolata del soggetto beneficiario;
- e) perizia tecnica e polizza assicurativa riferite e connesse ai soli beni del progetto finanziato e fideiussione bancaria/assicurativa richiesta in sede di anticipazione, come previsto dal D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018;
- f) spese notarili relative alla costituzione della società sostenute per il solo avvio dell'attività, come previsto dal D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018;
- g) la sola apertura del conto corrente dedicato e/o vincolato al programma d'investimento;
- h) costo del lavoro dipendente assunto a tempo indeterminato che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, impiegato nel programma d'investimento da realizzare presso l'unità produttiva. Il costo del lavoro è determinato sulla base del costo aziendale annuo complessivo per risorsa e delle ore di lavoro riferite al periodo di realizzazione del programma agevolato.

5.4 Il Soggetto gestore verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura

o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione del piano d'impresa, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto beneficiario di spese riconducibili alle tipologie di cui al punto 5.3 per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui al punto 23.1. Il Soggetto gestore verifica, altresì, il permanere del rispetto del limite di cui al punto 5.3 e procede, ove necessari, alla rideterminazione dell'importo ammissibile alle agevolazioni.

- 5.5 Non sono ammessi beni d'investimento e servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa beneficiaria.
- 5.6 Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte di Invitalia o del Ministero. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari della beneficiaria per almeno 3 anni.

## 6 FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

- 6.1 Le agevolazioni sono concesse nella forma di finanziamento agevolato a tasso zero e di contributo a fondo perduto, per un importo non superiore all'80% (ottanta per cento) della spesa complessivamente ammissibile. L'importo massimo è incrementato al 90% (novanta per cento) - fermo restando il limite di intensità agevolativa previsto dal Regolamento *de minimis* - in caso l'impresa richiedente abbia le caratteristiche di impresa femminile o impresa giovanile o sia in possesso del rating di legalità.
- 6.2 Alle imprese beneficiarie di cui al presente Titolo possono essere concessi, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*, congiuntamente:
- a) un finanziamento agevolato, a tasso d'interesse pari a zero, in misura pari al massimo al 40% (quaranta per cento) della spesa ammessa e della durata massima di otto anni di ammortamento, oltre ad un preammortamento di un anno per il periodo di realizzazione dell'intervento; la misura è elevabile al 45% (quarantacinque per cento) nei casi previsti al punto 6.1;
  - b) un contributo a fondo perduto, in misura pari al massimo al 40% (quaranta per cento) della spesa ammessa; la misura è elevabile al 45% (quarantacinque per cento) nei casi previsti al punto 6.1.

In tutti i casi in cui i suddetti massimali non siano raggiungibili, il contributo totale concesso avrà comunque la seguente composizione: fondo perduto pari al 50% del totale dei contributi concessi; finanziamento agevolato pari al 50% del totale dei contributi concessi.

- 6.3 L'agevolazione relativa alla quota di capitale circolante è concessa esclusivamente nella forma di finanziamento agevolato.
- 6.4 Alle imprese beneficiarie di cui al presente titolo possono essere altresì concessi servizi di tutoraggio tecnico – gestionale. Il valore complessivo dei servizi erogati è pari al massimo a 10.000 euro, concessi in forma di fondo perduto, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 19.

- 6.5 Le imprese beneficiarie devono garantire la copertura finanziaria residua del programma di investimento e capitale circolante apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile non coperta dalle agevolazioni. A tal fine si intendono mezzi propri, ovvero mezzi di terzi, purché non assistiti da altre forme di aiuto pubblico.
- 6.6 Il finanziamento agevolato di cui al punto 6.2 è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla prima delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso e, comunque, secondo i tempi previsti dal contratto di finanziamento. Nel caso di ritardi nel pagamento della rata di ammortamento, decorre, senza necessità di intimazione e messa in mora, un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata, maggiorato di tre punti percentuali.
- 6.7 Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni, in termini di ESL, si applica la metodologia di cui alla Comunicazione 14/2008. Pertanto, verrà utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito applicando al tasso di base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html), una maggiorazione secondo il disciplinare di calcolo del rating disponibile sul sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it).
- 6.8 Il finanziamento agevolato non è assistito da alcuna forma di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'art. 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

## 7 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE

- 7.1 La valutazione di merito delle domande, comprendente il colloquio con i proponenti di cui al punto 22.4, è basata sui seguenti criteri, già condivisi con il Comune di Taranto:
- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci e dai dipendenti, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività oggetto del piano d'impresa. Tale valutazione sarà effettuata esclusivamente sulla base del curriculum scolastico e/o lavorativo dei soci e dei dipendenti, in relazione all'attinenza degli studi e dell'esperienza rispetto all'oggetto dell'attività proposta ed alla coerenza con i ruoli previsti;
  - b) introduzione di elementi di innovazione di processo, organizzativa, di prodotto/servizio o di mercato;
  - c) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing. Tale valutazione sarà effettuata tenendo conto dell'analisi dell'andamento del mercato di riferimento illustrata nel piano d'impresa e dell'efficacia delle strategie previste (di marketing, di prodotto/servizio, di prezzo, di comunicazione);
  - d) impatto del programma di investimento in termini di: ricaduta sul contesto socio-culturale e socio-economico, relazione diretta o indiretta con la "Città Vecchia di Taranto", appartenenza del progetto a una rete di impresa, intersettorialità, sostenibilità ambientale;
  - e) fattibilità tecnica del programma di investimento, impatto occupazionale e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.
- 7.2 L'articolazione dei criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili

ai programmi di investimento, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni sono riportate nell'apposito allegato apposito al presente avviso.

### **TITOLO III – INTERVENTI PER LE IMPRESE DELL'INDUSTRIA CULTURALE, TURISTICA**

#### **8 REQUISITI SOGGETTI BENEFICIARI**

8.1 Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente Titolo le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) risultano costituite da non meno di trentasei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile;
- b) sono iscritte, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- c) risultano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato di scioglimento o liquidazione e non sono sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- d) si trovano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) possiedono una situazione di regolarità contributiva;
- f) hanno titolo a ricevere aiuti "de minimis" secondo quanto disposto dal Regolamento de minimis;
- g) hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- h) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.

#### **9 PROGRAMMI AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI**

9.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Titolo esclusivamente i programmi:

- a) di importo non superiore a € 500.000,00;
- b) realizzati dalle imprese presso una o più unità produttive ubicate nel territorio del Comune;
- c) relativi a una o più delle attività economiche elencate all'apposito allegato al presente avviso ed avente un legame funzionale con la Città Vecchia di Taranto;
- d) inseriti in una o più delle seguenti aree:
  - i. fruizione turistica e culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori;
  - ii. promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali;

iii. recupero e valorizzazione di produzioni locali di beni e servizi.

9.2 I programmi di investimento devono essere:

- a) avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al punto 20.4. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa considerato ammissibile;
- b) realizzati, pena la revoca delle agevolazioni, entro il termine previsto dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni di cui al punto 23.1 e dal correlato contratto di finanziamento – di cui allo stesso punto 23.1 – tra Invitalia e Soggetto beneficiario, laddove per data di realizzazione/ultimazione del programma di investimento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa considerato ammissibile. Al riguardo, si precisa che tale termine entro il quale realizzare il programma di investimento (come indicato nel provvedimento e contratto citati) è determinato tenendo conto delle caratteristiche del programma di investimento e in maniera tale da prevedere che lo stesso programma sia comunque da ultimarsi entro (i) 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento nonché (ii) entro la data del **30 settembre 2025** stabilita per consentire, alla luce del paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” e del punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018, che le attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati siano compiute entro il 31 dicembre 2025.

9.3 I beni oggetto di agevolazione possono essere utilizzati anche al di fuori dell'unità produttiva, purché localizzati nei territori del Comune ed a condizione della dimostrazione della funzionalità degli stessi rispetto alla realizzazione del programma.

## 10 COSTI E SPESE AMMISSIBILI

10.1 Sono ammissibili i costi sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, concernenti le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al programma di investimento da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;
- c) opere murarie, nel limite del 30% del programma di spesa complessivamente ritenuto ammissibile incluse le spese di capitale circolante. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato rientranti nella lettera a).

I beni di investimento devono essere nuovi di fabbrica e non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature.

10.2 Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della

spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

10.3 Sono, altresì, ammissibili le seguenti spese di capitale circolante nel limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili di cui al punto 23.1, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, per:

- a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
- b) utenze relative alla sede oggetto del programma di investimento sita nel Comune;
- c) canoni di locazione relativi alla sede oggetto del programma di investimento sita nel Comune;
- d) prestazioni di servizi connesse all'attività produttiva agevolata del soggetto beneficiario;
- e) perizia tecnica e polizza assicurativa riferite e connesse ai soli beni del progetto finanziato e fideiussione bancaria/assicurativa richiesta in sede di anticipazione, come previsto dal D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018;
- f) la sola apertura del conto corrente dedicato e/o vincolato al programma di investimento;
- g) costo del lavoro dipendente assunto a tempo indeterminato che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, impiegato nel programma d'investimento da realizzare presso l'unità produttiva. Il costo del lavoro è determinato sulla base del costo aziendale annuo complessivo per risorsa e delle ore di lavoro riferite al periodo di realizzazione del programma agevolato.

10.4 Il Soggetto gestore verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione del piano d'impresa, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto beneficiario di spese riconducibili alle tipologie di cui al punto 10.3 per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui al punto 23.1. Il Soggetto gestore verifica, altresì, il permanere del rispetto del limite di cui al punto 10.3 e procede, ove necessari, alla rideterminazione dell'importo ammissibile alle agevolazioni.

10.5 Non sono ammessi beni d'investimento e servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa beneficiaria.

10.6 Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte di Invitalia o del Ministero. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari della beneficiaria per almeno 3 anni.

## 11 FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

11.1 Le agevolazioni sono concesse nella forma di finanziamento agevolato a tasso zero e di contributo a fondo perduto, per un importo non superiore all'80% (ottanta per cento) della spesa

complessivamente ammissibile. L'importo massimo è incrementato al 90% (novanta per cento) - fermo restando il limite di intensità agevolativa previsto dal Regolamento de *minimis* - in caso l'impresa richiedente abbia le caratteristiche di impresa femminile o impresa giovanile o sia in possesso del rating di legalità.

11.2 Alle imprese beneficiarie di cui al presente Titolo possono essere concessi, ai sensi e nei limiti del Regolamento de *minimis*, congiuntamente:

- a) un finanziamento agevolato, a tasso d'interesse pari a zero, in misura pari al massimo al 60% (sessanta per cento) della spesa ammessa e della durata massima di otto anni di ammortamento, oltre ad un preammortamento di un anno per il periodo di realizzazione dell'intervento; la misura è elevabile al 65% (sessantacinque per cento) nei casi previsti al successivo punto 11.1;
- b) un contributo a fondo perduto, in misura pari al massimo al 20% (venti per cento) della spesa ammessa; la misura è elevabile al 25% (venticinque per cento) nei casi previsti al successivo punto 11.1.

In tutti i casi in cui i suddetti massimali non siano raggiungibili, il contributo totale concesso avrà comunque la seguente composizione: fondo perduto pari al 25% del totale dei contributi concessi; finanziamento agevolato pari al 75% del totale dei contributi concessi.

11.3 L'agevolazione relativa alla quota di capitale circolante è concessa esclusivamente nella forma di finanziamento agevolato.

11.4 Alle imprese beneficiarie di cui al presente titolo possono essere altresì concessi servizi di tutoraggio tecnico – gestionale. Il valore complessivo dei servizi erogati è pari al massimo a 10.000 euro, concessi in forma di fondo perduto, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 19.

11.5 Le imprese beneficiarie devono garantire la copertura finanziaria residua del programma di investimento e capitale circolante apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile non coperta dalle agevolazioni. A tal fine si intendono mezzi propri, ovvero mezzi di terzi, purché non assistiti da altre forme di aiuto pubblico.

11.6 Il finanziamento agevolato di cui al punto 11.2 è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla prima delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso e, comunque, secondo i tempi previsti dal contratto di finanziamento. Nel caso di ritardi nel pagamento della rata di ammortamento, decorre, senza necessità di intimazione e messa in mora, un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata, maggiorato di tre punti percentuali.

11.7 Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni, in termini di ESL, si applica la metodologia di cui alla Comunicazione 14/2008. Pertanto, verrà utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito applicando al tasso di base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html), una maggiorazione secondo il disciplinare di calcolo del rating disponibile sul sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it).

11.8 Il finanziamento agevolato non è assistito da alcuna forma di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi

dell'art. 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

## *12 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE*

12.1 La valutazione di merito delle domande comprendente il colloquio con i proponenti di cui al punto 22.4, è basata sui seguenti criteri, già condivisi con il Comune di Taranto:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci e dai dipendenti, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività oggetto del piano d'impresa. Tale valutazione sarà effettuata esclusivamente sulla base del curriculum scolastico e/o lavorativo dei soci e dei dipendenti, in relazione all'attinenza degli studi e dell'esperienza rispetto all'oggetto dell'attività proposta ed alla coerenza con i ruoli previsti;
- b) introduzione di elementi di innovazione di processo, organizzative, di prodotto/servizio o di mercato riconducibili agli ambiti creativi e culturali degli attrattori di riferimento;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing. Tale valutazione sarà effettuata tenendo conto dell'analisi dell'andamento del mercato di riferimento illustrata nel piano d'impresa e dell'efficacia delle strategie previste (di marketing, di prodotto/servizio, di prezzo, di comunicazione);
- d) impatto del programma di investimento in termini di: relazione diretta o indiretta con la "Città Vecchia di Taranto", audience development, presenza di formule di collaborazione e partenariato, appartenenza del progetto a una rete di impresa, intersettorialità, sostenibilità ambientale;
- e) fattibilità tecnica, impatto occupazionale e sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa.

12.2 L'articolazione dei criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai programmi di investimento, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni sono riportate all'apposito allegato al presente avviso.

## **TITOLO IV – INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE NELL'INDUSTRIA CULTURALE, TURISTICA**

### *13 REQUISITI SOGGETTI BENEFICIARI*

13.1 Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente Titolo i soggetti del terzo settore. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 2017, il requisito dell'iscrizione al detto registro è soddisfatto dall'iscrizione, alla data di presentazione della domanda, ad uno dei registri previsti dalle sottoindicate normative di settore:

- registri delle Organizzazioni di volontariato delle regioni, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266;
- registri delle Associazioni di promozione sociale nazionale e regionali, di cui all'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383;

- anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- registri delle Imprese, ai sensi dell'art 5 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112.

È altresì necessario che i soggetti proponenti siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) risultino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato di scioglimento o liquidazione e non sono sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- b) si trovino in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- c) possiedono una situazione di regolarità contributiva;
- d) hanno titolo a ricevere aiuti "de minimis" secondo quanto disposto dal Regolamento de minimis;
- e) hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- f) non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.

#### *14 PROGRAMMI AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI*

14.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Titolo esclusivamente i programmi:

- a) di importo non superiore a € 400.000,00;
- b) realizzati dai soggetti del terzo settore presso una o più unità produttive ubicate nel territorio del Comune;
- c) relativi a una o più delle attività elencate all'apposito allegato al presente avviso ed avente un legame funzionale con la Città Vecchia di Taranto;
- d) inseriti in una o più delle seguenti aree:
  - i. attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio;
  - ii. attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio;
  - iii. attività di animazione e partecipazione culturale.

14.2 I programmi di investimento devono essere:

- a) avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al punto 20.4. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa considerato ammissibile;
- b) realizzati, pena la revoca delle agevolazioni, entro il termine previsto dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni di cui al punto 23.1 e dal correlato contratto di finanziamento – di cui allo stesso punto 23.1 – tra Invitalia e Soggetto beneficiario, laddove per data di realizzazione/ultimazione del programma di investimento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa considerato ammissibile. Al riguardo, si precisa che tale termine entro il quale

realizzare il programma di investimento (come indicato nel provvedimento e contratto citati) è determinato tenendo conto delle caratteristiche del programma di investimento e in maniera tale da prevedere che lo stesso programma sia comunque da ultimarsi entro (i) 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento nonché (ii) entro la data del **30 settembre 2025** stabilita per consentire, alla luce del paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” e del punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018, che le attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati siano compiute entro il 31 dicembre 2025.

14.3 I beni oggetto di agevolazione possono essere utilizzati anche al di fuori dell’unità produttiva, purché localizzati nel territorio del Comune ed a condizione della dimostrazione della funzionalità degli stessi rispetto alla realizzazione del programma.

## 15 COSTI E SPESE AMMISSIBILI

15.1 Sono ammissibili i costi sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, concernenti le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al programma di investimento da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all’ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;
- c) opere murarie, nel limite del 30% del programma di spesa complessivamente ritenuto ammissibile incluse le spese di capitale circolante. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all’immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato rientranti nella lettera a).

I beni di investimento devono essere nuovi di fabbrica e non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature.

15.2 Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell’ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

15.3 Sono, altresì, ammissibili le seguenti spese di capitale circolante nel limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili di cui al punto 23.1, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dell’intervento, per:

- a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell’impresa;
- b) utenze relative alla sede oggetto del programma di investimento sita nel Comune;
- c) canoni di locazione relativi alla sede oggetto del programma di investimento sita nel

Comune;

- d) prestazioni di servizi connesse all'attività produttiva agevolata del soggetto beneficiario;
- e) perizia tecnica e polizza assicurativa riferite e connesse ai soli beni del progetto finanziato e fideiussione bancaria/assicurativa richiesta in sede di anticipazione, come previsto dal D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018;
- f) la sola apertura del conto corrente dedicato e/o vincolato al programma d'investimento;
- g) costo del lavoro dipendente assunto a tempo indeterminato che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, impiegato nel programma d'investimento da realizzare presso l'unità produttiva. Il costo del lavoro è determinato sulla base del costo aziendale annuo complessivo per risorsa e delle ore di lavoro riferite al periodo di realizzazione del programma agevolato.

15.4 Il Soggetto gestore verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione del piano d'impresa, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto beneficiario di spese riconducibili alle tipologie di cui al punto 15.3 per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui al punto 23.1. Il Soggetto gestore verifica, altresì, il permanere del rispetto del limite di cui al punto 15.3 e procede, ove necessari, alla rideterminazione dell'importo ammissibile alle agevolazioni.

15.5 Non sono ammessi beni d'investimento e servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa beneficiaria.

15.6 Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte di Invitalia o del Ministero. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari della beneficiaria per almeno 3 anni.

## 16 FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

16.1 Ai soggetti del terzo settore può essere concesso, ai sensi e nei limiti del Regolamento de *minimis*, un contributo a fondo perduto fino all'80% (ottanta per cento) della spesa ammessa. La copertura della spesa ammessa è aumentata al 90% (novanta per cento) - fermo restando il limite di intensità agevolativa previsto dal Regolamento de *minimis* - in caso il soggetto richiedente sia qualificabile come impresa ed abbia le caratteristiche di impresa femminile o impresa giovanile o sia in possesso del rating di legalità.

16.2 Alle imprese beneficiarie di cui al presente Titolo possono essere altresì concessi servizi di tutoraggio tecnico – gestionale. Il valore complessivo dei servizi erogati è pari al massimo a 10.000 euro, concessi in forma di fondo perduto, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 19.

16.3 I soggetti del terzo settore beneficiari devono garantire la copertura finanziaria residua del

programma di investimento e capitale circolante apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile non coperta dalle agevolazioni. A tal fine si intendono mezzi propri, ovvero mezzi di terzi, purché non assistiti da altre forme di aiuto pubblico.

## **17 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE**

17.1 La valutazione di merito delle domande comprendente il colloquio con i proponenti di cui al punto 22.4 è basata sui seguenti criteri, già condivisi con il Comune di Taranto:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci e dai dipendenti del soggetto del terzo settore, per grado di istruzione ovvero pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività prevista dal piano d'impresa e capacità del soggetto del terzo settore di presidiare gli aspetti del processo tecnico produttivo e organizzativo sotto l'aspetto della coerenza tra le competenze tecniche, complessivamente disponibili per l'iniziativa, soci e dipendenti, e i ruoli attribuiti;
- b) innovazione in grado di generare un impatto significativo nei modi di concepire, produrre, condividere e fruire la cultura e valorizzare il patrimonio storico-artistico, finalizzate alla gestione e alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e all'attività di animazione e partecipazione culturale;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing riferendosi al grado di attendibilità dell'analisi dei vantaggi competitivi, individuati dal soggetto proponente e all'efficacia delle strategie commerciali;
- d) impatto del programma di investimenti in termini di: relazione diretta o indiretta con la "Città Vecchia di Taranto", potenzialità di sviluppo del settore di appartenenza del soggetto del terzo settore, appartenenza a una rete di impresa, partecipazione sociale e coinvolgimento delle comunità sociali del territorio;
- e) fattibilità tecnica, impatto occupazionale e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

17.2 L'articolazione dei criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai programmi di investimento, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni sono riportate all'apposito allegato al presente avviso.

## **TITOLO V – DISPOSIZIONI COMUNI**

### **RETI DI IMPRESA**

#### **18 REQUISITI SOGGETTI BENEFICIARI**

18.1 Possono presentare domanda di finanziamento più imprese già costituite al momento della domanda per progetti integrati. Le imprese devono essere in numero minimo di tre. I programmi di ciascuna impresa devono essere funzionalmente autonomi ancorché sinergicamente connessi rispetto agli obiettivi da conseguire attraverso la formalizzazione di un accordo di partenariato tra i soggetti partecipanti.

18.2 Ciascuna impresa facente parte della rete deve essere in possesso dei requisiti richiesti per

l'accesso alle misure. Resta ferma la possibilità per le imprese facenti parte dell'accordo di cui all'articolo 18.1 di presentare domanda sui diversi titoli del presente avviso.

- 18.3 Le domande di finanziamento saranno valutate tenendo conto delle disposizioni fissate per i titoli previsti dall'avviso. I criteri di valutazione, le spese ammissibili, la forma ed intensità dell'aiuto e le modalità di erogazione delle agevolazioni sono quelle fissate nel titolo di competenza. Le agevolazioni concedibili sono commisurate alle spese sostenute da ciascuna impresa, nei limiti del Regolamento *de minimis*.
- 18.4 Il progetto presentato, in ciascuna domanda di finanziamento da cui è composto, riporterà una sezione nella quale viene illustrato il programma di ciascuna impresa che definisce gli ambiti, i risultati attesi, gli strumenti e l'organizzazione in relazione al valore sinergico dato dall'integrazione dei progetti.
- 18.5 L'accordo di partenariato dovrà avere una durata congrua con le finalità e gli obiettivi del programma di investimento da realizzare. Tale accordo dovrà essere formalizzato entro la data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni ed essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese aderenti.

## TUTORING

### 19 INTENSITÀ DEL BENEFICIO CONCESSO

- 19.1 Alle imprese beneficiarie delle agevolazioni che ne facciano richiesta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE 480/2014) e nei limiti del Regolamento n. 1407/2013 su aiuto *de minimis*, possono in aggiunta al contributo concesso richiedere servizi di tutoring tecnico-gestionale.
- 19.2 I servizi sono erogati alle imprese beneficiarie dal Soggetto Gestore anche mediante modalità telematiche, e sono finalizzati a trasferire ai soggetti beneficiari competenze specialistiche, strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate, negli ambiti tematici di maggiore interesse e rilevanza per le *imprese*, con particolare riferimento alla corretta fruizione delle agevolazioni, all'accesso al mercato dei capitali, al marketing, all'organizzazione, alla gestione delle risorse umane e all'innovazione di processo, di prodotto, organizzativa e gestionale.
- 19.3 Il valore dei servizi di cui al punto 19.1 è pari ad € 10.000,00 per ogni impresa beneficiaria.

### 20 PROCEDURA DI ACCESSO

- 20.1 Le agevolazioni previste dal presente avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
- 20.2 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i soggetti beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie per singola finalità di cui al precedente punto 2 del presente avviso. Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 20.3, Invitalia monitora costantemente il fabbisogno finanziario complessivo determinato dalle domande di agevolazione presentate e sospende la valutazione dei progetti proposti - effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione - qualora tale fabbisogno sopravvanti significativamente le risorse finanziarie assegnate alla misura, dandone tempestiva

comunicazione al Ministero e, tramite il proprio sito internet, alle imprese.

- 20.3 Il Ministero comunica tempestivamente - con avviso a firma del Dirigente del Servizio V del Segretario generale, l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Nelle more di tale procedura, l'avvenuto effettivo esaurimento delle risorse disponibili è immediatamente reso noto nel sito internet del Ministero [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) ed in quello di Invitalia [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it). In caso di insufficienza delle risorse finanziarie, le domande istruite con esito positivo sono ammesse alle agevolazioni sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica, da parte di Invitalia, della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale. Nel caso in cui si rendano successivamente disponibili risorse finanziarie, il Ministero si riserva di riaprire i termini per la presentazione delle domande di agevolazione, dandone opportuna pubblicità.
- 20.4 Le domande di agevolazione possono essere presentate a Invitalia a partire dalle ore 12.00 del giorno **7 giugno 2021**. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente per via elettronica al sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) – sezione CIS Taranto attraverso la procedura informatica messa a disposizione da Invitalia che rende, inoltre, disponibili in un'apposita sezione del sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) gli schemi e le informazioni necessarie alla presentazione delle domande da parte delle imprese proponenti.
- 20.5 Le domande devono essere firmate digitalmente - nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - dal legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero, limitatamente alle imprese costituenti, da uno dei proponenti dell'impresa costituenda e devono essere corredate del piano di impresa e della documentazione di cui al successivo punto 21.
- 20.6 Tutte le comunicazioni sono inviate attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti proponenti, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con Invitalia.
- 20.7 Al termine della procedura di compilazione del piano d'impresa e dell'invio telematico della domanda e degli allegati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico e reso evidente il responsabile del procedimento. Pertanto, la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.
- 20.8 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento ed uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione, fatto salvo quanto disposto per le reti di impresa.

## 21 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

21.1 Alla domanda di agevolazione dovranno essere allegati, pena la decadenza:

- a) statuto e atto costitutivo del *soggetto beneficiario*;
- b) DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante redatta secondo lo schema disponibile nel sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it), attestante il possesso dei requisiti previsti ai punti 3, 8 e 13 del presente avviso;
- c) DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante redatta secondo lo schema disponibile nel sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it), in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte di Invitalia, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui

all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii, nel caso in cui l'importo delle agevolazioni richieste sia uguale o superiore a 150.000,00 euro;

- d) piano d'impresa sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate, redatto esclusivamente sulla base del modello allegato al modulo di domanda; il piano d'impresa deve contenere:
- i. tutti i dati del soggetto proponente;
  - ii. la descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dei singoli interventi;
  - iii. l'analisi di mercato e delle relative strategie;
  - iv. l'impatto del programma d'investimento;
  - v. gli aspetti tecnici, produttivi e organizzativi;
  - vi. gli aspetti economico-finanziari.

Inoltre, dovrà essere corredato dai seguenti allegati:

- vii. DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la classificazione del soggetto proponente quale piccola e media impresa, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it);
- viii. DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento de minimis, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti. La dichiarazione, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it), dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto;
- ix. per le nuove Imprese ed i soggetti del terzo settore del presente avviso, ultimo bilancio approvato, ove esistente, ovvero ultima situazione contabile aggiornata;
- x. per le Imprese già costituite da oltre 36 mesi del presente avviso, ultimi due bilanci approvati, completi dei relativi documenti obbligatori e situazione di periodo, completa di stato patrimoniale e conto economico, aggiornata a non oltre quattro mesi prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.

21.2 Nel caso di Imprese costituende, la domanda di agevolazione deve essere accompagnata dal piano d'impresa, di cui al punto 21.1, lettera d), sottoscritto digitalmente dal medesimo soggetto che sottoscrive la domanda di agevolazione, mentre gli allegati di cui alle lettere a), b) e c) del presente articolo, nonché la DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante la classificazione del soggetto proponente quale piccola e media impresa (di cui al punto 21.1, lett. d), punto elenco vii) devono essere trasmessi elettronicamente, tramite la procedura informatica di cui al punto 20.4, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, come previsto dal successivo punto 22.8.

21.3 Nel caso in cui uno o più allegati alla domanda risultino illeggibili, errati o incompleti, Invitalia ne dà comunicazione a mezzo PEC assegnando un termine massimo di dieci giorni per l'invio di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda.

21.4 *Invitalia* dà comunicazione a mezzo PEC in caso di decadenza della domanda o laddove la stessa non possa essere presa in considerazione.

## 22 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

22.1 Le domande di agevolazione, corredate della documentazione richiamata al precedente punto 21, sono istruite da Invitalia secondo l'ordine cronologico di presentazione.

22.2 L'ordine cronologico di presentazione delle domande è separato e distinto per le seguenti finalità:

- a) creazione di nuove imprese nell'industria culturale;
- b) sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiere;
- c) sostegno ai soggetti del terzo settore che operano nell'industria culturale.

22.3 L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.m.ii, comprende, secondo quanto previsto per le singole finalità del presente avviso:

- a) la verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) la verifica di merito.

22.4 E' previsto un colloquio di valutazione con i soggetti proponenti finalizzato a presentare e approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione. La convocazione sarà effettuata via PEC e potrà essere chiesta una sola data alternativa in caso di valide motivazioni di assenza tempestivamente comunicate. E' sempre obbligatoria, pena la decadenza della domanda, la presenza del legale rappresentante e dei soci/soggetti proponenti che ricoprono ruoli operativi, appositamente individuati da Invitalia.

22.5 Laddove la domanda non rispetti anche solo uno dei requisiti di accesso previsti dalla misura agevolativa (soggetto proponente, dimensione aziendale, localizzazione, tempo di realizzazione, ambito applicativo e finalità, entità delle spese richieste, rispetto delle soglie "de minimis") e/o la valutazione di merito, di cui ai punti 7, 12 e 17, non raggiunga le soglie minime richieste, il Soggetto gestore, in ogni fase, comunica tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 24.

22.6 Il procedimento istruttorio è concluso entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione completa di tutta la documentazione richiesta. La decorrenza di tale termine è sospesa dalla richiesta di integrazioni di cui al punto 21.3 e/o dalla comunicazione dei motivi ostativi di cui al punto 22.5.

22.7 A conclusione del procedimento istruttorio Invitalia invierà, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario, una comunicazione di ammissione ovvero, espressa infruttuosamente la procedura di cui al punto 22.5, di non ammissione alle agevolazioni.

22.8 Laddove il progetto ammesso alle agevolazioni sia stato presentato da un'impresa non ancora costituita, Invitalia dà comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta ammissione alle agevolazioni e richiede la documentazione attestante l'avvenuta costituzione e, se necessario, quella ai fini della richiesta della certificazione antimafia. L'invio deve essere effettuato, tramite la procedura informatica di cui al punto 20.4, entro il termine di trenta giorni dalla data di richiesta.

## 23 CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

23.1 Le agevolazioni sono concesse mediante provvedimento adottato da Invitalia e sono erogate sulla

base di un contratto di finanziamento appositamente stipulato tra Invitalia e il soggetto beneficiario, entro sessanta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere. Il contratto di finanziamento riporta il soggetto beneficiario, le caratteristiche del progetto finanziato, gli investimenti e le spese di capitale circolante ammesse, la forma e l'ammontare delle agevolazioni massime concesse. Inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni, nonché gli obblighi previsti ed i motivi di revoca parziale o totale delle agevolazioni.

23.2 Nel caso delle imprese costituenti, i termini di cui al punto 23.1 decorrono dalla data di ricezione della documentazione trasmessa della nuova impresa atta a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa, e la rispondenza del soggetto beneficiario ai soggetti ammessi alle agevolazioni.

## 24 DISPOSIZIONI GENERALI SULL'EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI

24.1 L'erogazione delle agevolazioni avviene su richiesta del soggetto beneficiario mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL). La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it).

24.2 Le imprese beneficiarie, limitatamente alle sole spese di investimento, possono optare, per una delle seguenti modalità di erogazione delle agevolazioni:

- a) erogazione per stati di avanzamento sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, secondo le modalità stabilite nel presente avviso al punto 25 e sulla base di quanto previsto dalla convenzione;
- b) erogazione per stati di avanzamento, sulla base di fatture d'acquisto quietanzate, con eventuale richiesta di erogazione della prima quota a titolo di anticipazione.

24.3 Solo nel caso in cui si opti per la modalità di cui al punto 24.2 lettera a) è possibile modificare la scelta effettuata passando alla modalità di cui al punto 24.2 lettera b).

24.4 Le erogazioni con la modalità di cui al punto 24.2 lett. a) sono relative alle sole spese di investimento e non riguarda le spese di capitale circolante e sono effettuate prima che il soggetto beneficiario abbia provveduto al pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili. I pagamenti delle relative fatture sono effettuati tramite il conto corrente vincolato di cui al punto 25.1, a seguito del versamento sullo stesso delle agevolazioni da parte di Invitalia e delle somme a carico del soggetto beneficiario.

24.5 Nel caso delle erogazioni di cui al punto 24.2 lett. b) i pagamenti delle fatture sono effettuati tramite un conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dal punto 26.1.

24.6 La scelta delle modalità di erogazione è effettuata tramite comunicazione di apertura del conto, redatta secondo lo schema allegato al contratto di finanziamento ed inviata contestualmente all'invio della prima richiesta di erogazione.

24.7 Il soggetto beneficiario può presentare al massimo quattro richieste di erogazione, comprensive dell'eventuale anticipazione. L'ultimo SAL a saldo, non può essere inferiore al 10% dei costi ammissibili e deve prevedere la rendicontazione dell'ultima quota di spesa relativa agli investimenti e alle spese di capitale circolante relative all'intero programma, ove previste.

24.8 Tutte le richieste di erogazione delle agevolazioni devono essere trasmesse ad Invitalia per via

elettronica, utilizzando la procedura informatica a disposizione nel sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it), secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

24.9 Fermo restando quanto stabilito dal punto 24.7, la richiesta di erogazione del SAL a saldo, comprensivo dell'ultima quota di spesa per investimenti e delle spese di capitale circolante relativi all'intero programma, deve essere presentato entro massimo sette mesi dalla data fissata dal contratto per la conclusione del programma di investimento.

24.10 L'erogazione delle agevolazioni relative al SAL a saldo effettivamente spettanti è subordinata all'esito positivo del sopralluogo di monitoraggio degli investimenti (anche in modalità "da remoto") e alla verifica della presenza, installazione e funzionalità di tutti i beni d'investimento richiesti a finanziamento di cui al successivo punto 28.

24.11 Invitalia procede all'erogazione delle agevolazioni entro sessanta giorni dall'arrivo della richiesta di erogazione o di completamento della stessa, relativamente ai SAL intermedi e entro novanta giorni relativamente al SAL a saldo.

24.12 Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dall'impresa beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, Invitalia può richiederli all'impresa beneficiaria mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

## 25 *EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI FINANZIATO SULLA BASE DI FATTURE D'ACQUISTO NON QUIETANZATE*

25.1 Con riferimento alle modalità di erogazione di cui al punto 24.2 lett. a) la società beneficiaria è tenuta ad aprire un conto corrente vincolato presso una banca che ha aderito alla convenzione. Per l'apertura, la gestione e la tenuta del conto corrente vincolato si rinvia a quanto previsto dalla convenzione. La società beneficiaria è tenuta a conferire alla banca convenzionata presso la quale è stato aperto il conto corrente vincolato mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili, redatto in conformità all'allegato alla convenzione e ad assicurare la disponibilità sul medesimo conto delle risorse finanziarie di propria competenza, necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione.

25.2 La società beneficiaria presenta la richiesta di erogazione delle agevolazioni in conto investimento ad Invitalia nelle modalità previste dal punto 24.8, unitamente alla seguente documentazione:

- a) estratto conto che attesti la presenza sul conto corrente vincolato di una disponibilità finanziaria pari alla quota non coperta dalle agevolazioni del valore dei beni di investimento ammissibili oggetto della richiesta di erogazione e del totale dell'IVA relativa ai beni stessi;
- b) documentazione di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il CUP attribuito al progetto;
- c) elenco dei titoli di spesa, dei fornitori e dei relativi codici IBAN;
- d) DSAN propedeutiche per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie o, in alternativa, DSAN attestante la invarianza dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia;
- e) DSAN a firma del legale rappresentante attestante:

- i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico dell'impresa;
- ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;
- iii. che i beni d'investimento e servizi acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa beneficiaria;

f) registri contabili atti a dimostrare la registrazione delle fatture richieste a finanziamento.

25.3 Nella stessa richiesta di erogazione l'impresa beneficiaria richiede altresì la proporzionale erogazione del finanziamento agevolato connesso alle eventuali esigenze di capitale circolante ritenute agevolabili dal Soggetto gestore e quantificate nell'ambito del provvedimento di cui al punto 23.1.

25.4 Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni la richiesta deve essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al precedente punto, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:

- i. l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
- ii. le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato.

25.5 Entro i termini previsti al punto 24.11 e 24.12, Invitalia provvede:

- a) alla verifica delle spese, relativamente alla regolarità dei documenti presentati, per tutti i SAL, ed esclusivamente per il SAL a saldo, alla verifica della congruità degli importi rispetto ai prezzi normali di mercato, nonché alle verifiche previste dal successivo punto 28;
- b) ad erogare l'agevolazione sul conto corrente vincolato della società beneficiaria - dopo aver effettuato le verifiche di cui alla lett. a) - e a comunicare il nulla-osta a procedere alla banca convenzionata presso la quale è stato aperto il conto corrente vincolato e trasmettere l'elenco dei pagamenti da effettuare, comprensivo di:
  - riferimenti identificativi delle fatture da pagare e dei relativi importi;
  - codice IBAN dei fornitori.

25.6 Qualora la società beneficiaria, per errore materiale, versi sul conto corrente vincolato somme eccedenti rispetto a quelle necessarie alla copertura della quota di sua competenza in rapporto al singolo stato di avanzamento lavori, la banca convenzionata può procedere, anche prima della conclusione dell'investimento, alla restituzione delle risorse finanziarie in eccedenza, previa acquisizione del nulla osta di Invitalia, trasmesso per conoscenza anche alla società beneficiaria.

25.7 A conclusione dell'investimento, la società beneficiaria dovrà presentare, entro sessanta giorni dall'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni- da parte di Invitalia - l'estratto del conto corrente vincolato relativo all'intero periodo di apertura dello stesso, attestante anche il pagamento dei fornitori dei beni di investimento oggetto dell'ultima quota delle agevolazioni. Contestualmente, la società beneficiaria trasmetterà a Invitalia copia della richiesta di chiusura del conto corrente vincolato e di restituzione delle eventuali somme eccedenti ivi depositate.

25.8 La banca convenzionata procede alla chiusura del conto corrente vincolato e alla restituzione delle risorse finanziarie in eccedenza, previa acquisizione di una comunicazione di Invitalia attestante l'avvenuta realizzazione del programma di investimento. Entro trenta giorni dalla chiusura del conto corrente vincolato la società beneficiaria dovrà trasmettere a Invitalia la documentazione relativa alla chiusura del conto corrente vincolato.

25.9 Nel caso di modifica della modalità di erogazione delle agevolazioni, come previsto dal punto 24.3, il soggetto beneficiario può procedere alla chiusura del conto corrente vincolato prima della conclusione dell'investimento e richiedere la restituzione delle somme eccedenti presenti.

## 26 *EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI FINANZIATO SULLA BASE DI FATTURE D'ACQUISTO QUIETANZATE*

26.1 Con riferimento alla modalità di erogazione di cui al punto 24.2 lett. b), sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando il conto corrente dedicato alla realizzazione del programma, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura.

26.2 La società beneficiaria presenta la richiesta di erogazione in conto investimento ad Invitalia nelle modalità previste dal punto 24.8 unitamente alla seguente documentazione:

- a) documentazione di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il CUP/COR attribuito al progetto;
- b) estratto del conto corrente dedicato alla realizzazione del programma di investimento da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
- c) copia strumenti pagamenti utilizzati, di cui al precedente punto 26.1;
- d) DSAN propedeutiche per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie o, in alternativa, DSAN attestante la invarianza dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia;
- e) DSAN a firma del legale rappresentante attestante: i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico dell'impresa; ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni; iii. che i beni d'investimento e servizi acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa beneficiaria.
- f) registri contabili atti a dimostrare la registrazione e il pagamento delle fatture richieste a finanziamento.

26.3 Nella stessa richiesta di erogazione l'impresa beneficiaria richiede altresì la proporzionale erogazione del finanziamento agevolato connesso alle eventuali esigenze di capitale circolante ritenute agevolabili dal Soggetto gestore e quantificate nell'ambito del provvedimento di cui al punto 23.1.

26.4 Il soggetto beneficiario può chiedere, successivamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e, comunque, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso, un'anticipazione nella misura massima del 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse, previa presentazione

di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore di Invitalia, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto del disciplinare pubblicato sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it). La richiesta di anticipazione deve essere a firma del legale rappresentante e redatta utilizzando lo schema reso disponibile da Invitalia sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it). Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata anche la DSAN prevista al punto 26.2, lett. e), punti elenco i) e ii). Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei singoli SAL, in sede di erogazione delle agevolazioni.

26.5 Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni la richiesta deve essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al precedente punto, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:

- i. l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
- ii. le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato.

## 27 *EROGAZIONE DELLE SPESE DI CAPITALE CIRCOLANTE*

27.1 In ciascun SAL intermedio è erogata la quota di capitale circolante proporzionale all'avanzamento del programma di investimenti previsto in delibera. In caso di scelta del "conto corrente vincolato" le erogazioni relative al capitale circolante sono effettuate su un conto corrente dedicato diverso da quello vincolato. La rendicontazione di tali spese avviene esclusivamente in sede di SAL a saldo. In caso di riduzione del programma di spesa del capitale circolante e dell'intero programma rispetto a quanto ammesso si procederà al ricalcolo dei contributi da concedere.

27.2 La società beneficiaria presenta la rendicontazione delle agevolazioni sul capitale circolante ad Invitalia esclusivamente in sede di SAL a saldo nelle modalità previste dal punto 24.8, unitamente alla seguente documentazione: a) copia di tutti i documenti fiscalmente validi relativi alle spese ammesse alle agevolazioni, intestati al soggetto beneficiario ed aventi data successiva alla presentazione della domanda; b) copia degli strumenti di pagamento utilizzati, di cui al successivo punto 27.3; c) copia degli estratti conto bancari da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta; d) copia dei registri contabili da cui si evince la registrazione e il pagamento delle spese oggetto di agevolazione; e) copia dei bilanci approvati relativi alle spese oggetto di agevolazione.

27.3 Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando il conto dedicato alla realizzazione del programma e intestati alla società beneficiaria, attraverso bonifici bancari/postali, bollettini postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura.

## 28 *MONITORAGGI, CONTROLLI ED ISPEZIONI*

28.1 Entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione del SAL a saldo Invitalia effettua sopralluogo presso la sede dell'attività agevolata.

28.2 Il sopralluogo presso la sede è finalizzato all'accertamento dell'operatività dell'iniziativa finanziata e delle spese rendicontate. In sede di sopralluogo sono verificati: a) il rispetto degli obblighi di legge inerenti la misura agevolativa; b) la permanenza delle condizioni soggettive e

oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni; c) la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di agevolazione nei libri contabili e fiscali; d) la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti; e) l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate, rispetto allo svolgimento dell'attività agevolata; f) l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività; g) la documentazione tecnica relativa all'unità produttiva; h) la stipula della polizza assicurativa furto, incendio ed eventi derivanti da calamità naturali sui beni mobili oggetto del programma degli investimenti.

28.3 Ai fini del monitoraggio dei programmi d'investimento agevolati il soggetto beneficiario invia ad Invitalia - a partire dalla data di erogazione del SAL a saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel contratto di finanziamento e, in particolare: a) la presenza presso la sede agevolata dei beni strumentali finanziati; b) il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate; c) la regolare esistenza e diretta conduzione dell'impresa agevolata; d) l'inesistenza di procedure concorsuali. In mancanza di tale dichiarazione l'Agenzia potrà provvedere all'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni.

28.4 In ogni fase del procedimento il Ministero e Invitalia possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sui programmi agevolati, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero o da Invitalia allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.

## 29 VARIAZIONI

29.1 Il soggetto beneficiario può richiedere, tramite la procedura informatica, solo dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento, variazioni riguardanti i soggetti beneficiari (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti la localizzazione dell'iniziativa e/o il settore di attività individuato dal Codice ATECO inserito in domanda. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario con adeguata motivazione a Invitalia ed essere da quest'ultima autorizzate.

29.2 Le variazioni afferenti il programma degli investimenti verranno valutate esclusivamente in sede di monitoraggio del SAL a saldo. Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo, Invitalia può procedere alla revoca delle agevolazioni.

29.3 Così come previsto dai punti 25.4 e 26.5, con la presentazione della documentazione necessaria per la richiesta del SAL a saldo il soggetto beneficiario dovrà comunque comunicare ad Invitalia tutte le variazioni intervenute.

## 30 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

30.1 Le agevolazioni possono essere revocate in misura totale o parziale da Invitalia, così come disciplinato specificamente nel contratto di finanziamento. La revoca parziale dei contributi erogati, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali può essere

disposta da Invitalia laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa ed il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

30.2 La revoca totale dei contributi erogati, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs 123/98, è disposta nei seguenti casi:

- a) qualora la compagine della società costituita dopo l'ammissione alle agevolazioni risulti diversa dalla compagine sociale indicata nella domanda di agevolazione senza l'autorizzazione di Invitalia;
- b) qualora il soggetto beneficiario, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- c) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- d) qualora risultino in corso a carico dei soggetti beneficiari accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii;
- e) qualora l'impresa beneficiaria non abbia realizzato entro il termine stabilito un programma degli investimenti ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso alle agevolazioni, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
- f) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione di Invitalia, dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'investimento;
- g) qualora l'impresa agevolata cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento;
- h) qualora l'impresa beneficiaria dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque fino al rimborso del finanziamento agevolato;
- i) qualora il soggetto beneficiario non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre quattro scadenze previste dal piano di rimborso; in tale caso la revoca è disposta in sede di risoluzione del contratto di finanziamento ed è commisurata alla quota di finanziamento non restituita;
- j) qualora anche un solo socio dei soggetti beneficiari sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- k) qualora presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque alla medesima imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità.

31.1 Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

31.2 Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, sul sito internet di Invitalia sarà possibile reperire gli oneri informativi previsti dall'avviso a carico delle imprese.

## 32 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E PUNTI DI CONTATTO

32.1 Le comunicazioni tra *Soggetto gestore* e soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente avviso.

32.2 Tutte le informazioni saranno rese disponibili tramite:

- portale del Ministero;
- portale Invitalia: [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it).

## All.

- **Allegato 1 - Elenco delle attività ammissibili (classificazione ATECO 2007)**
- **Allegato 2 - Criteri di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da nuove imprese dell'industria culturale**
- **Allegato 3 - Criteri di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da imprese dell'industria culturale, turistica**
- **Allegato 4 - Criteri di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da soggetti del terzo settore nell'industria culturale**

### Allegato 1 -Avviso Pubblico.

#### **Elenco delle attività ammissibili (classificazione ATECO 2007)**

<b>Settore</b>	<b>Attività</b>
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
18.12.00	Altra stampa
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù

55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.12.00	Portali web
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.02	Attività nel campo della regia

90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.60	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca

## Allegato 2 – Avviso Pubblico

### **Criteria di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da nuove imprese dell'industria culturale e turistica**

L'accesso alle agevolazioni previste per le Nuove Imprese considera la determinazione di punteggi, assegnabili ai piani d'impresa, nonché la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, calcolati sulla base dei seguenti criteri di valutazione e punteggi assegnabili:

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
<b>a) Credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività oggetto del piano di impresa</b>	<b>a.1) Coerenza delle competenze imprenditoriali rapportate alla dimensione e complessità del progetto proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze imprenditoriali non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Competenze imprenditoriali sufficienti: <b>punti 9</b></li> <li>• Competenze imprenditoriali adeguate: <b>punti 15</b></li> </ul>	<b>30</b>
	<b>a.2) Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche (soci ed eventuali dipendenti), rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze tecniche non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Competenze tecniche sufficienti: <b>punti 9</b></li> <li>• Competenze tecniche adeguate: <b>punti 15</b></li> </ul>	
	<b>Punteggio max criterio a)</b> <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) punti 18</i>		
<b>b) Introduzione di elementi di innovazione di processo, organizzative, di prodotto/servizio o di mercato</b>	<b>b.1) Capacità dell'iniziativa imprenditoriale di introdurre un nuovo prodotto o servizio, ovvero nuove soluzioni organizzative, produttive o di mercato, con focus sugli aspetti tecnologici, creativi e culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'iniziativa imprenditoriale non introduce alcuna innovazione (organizzativa, di prodotto/servizio, processo, mercato): <b>punti 0</b></li> <li>• L'iniziativa imprenditoriale presenta alcuni elementi di innovazione (organizzativa, di prodotto/servizio, processo, mercato): <b>punti 2</b></li> <li>• L'iniziativa imprenditoriale presenta validi elementi di innovazione (organizzativa, di prodotto/servizio, processo, mercato): <b>punti 4</b></li> </ul>	<b>4</b>

	<b>Punteggio max criterio b)</b> <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) punti 2</i>	<b>4</b>
--	---	----------

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing	c.1) Analisi di mercato: descrizione e analisi del mercato di riferimento (attrattività del settore, andamento attuale e prospettico, pressione competitiva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi superficiale/non approfondita: <b>punti 0</b></li> <li>Analisi parzialmente attendibile: <b>punti 4</b></li> <li>Analisi attendibile: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	c.2) Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non individuati: <b>punti 0</b></li> <li>Parzialmente individuati: <b>punti 4</b></li> <li>Puntualmente individuati: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	c.3) Efficacia delle strategie previste (di marketing, di prodotto/servizio, di prezzo, di comunicazione) rispetto al mercato di riferimento, agli obiettivi di vendita, con esplicitazione delle politiche commerciali e promozionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie deboli: <b>punti 0</b></li> <li>Strategie parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti: <b>punti 4</b></li> <li>Strategie appropriate e coerenti: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	c.4) Vantaggio competitivo: aspetti distintivi o di diversificazione dalla concorrenza (in termini di prodotti/servizi offerti e strategie commerciali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non attendibile: <b>punti 0</b></li> <li>Parzialmente attendibile: <b>punti 4</b></li> <li>Attendibile: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
			<b>Punteggio max criterio c)</b>
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) punti 14</i>			

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Impatto del programma di investimento	d.1) Impatto dell'iniziativa imprenditoriale sul contesto socio-culturale e socio-economico del territorio-obiettivo e benefici durevoli indotti dalla stessa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non è in grado di generare benefici durevoli nel contesto di riferimento: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto è in grado di generare benefici durevoli nel contesto di riferimento: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.2) Relazione diretta o indiretta con la Città Vecchia di Taranto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non è in grado di generare un incremento dei flussi di visita e fruizione culturale o dei flussi turistici nel contesto di riferimento: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto è in grado di generare un incremento dei flussi di visita e fruizione culturale o dei flussi turistici nel contesto di riferimento: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.3) Impatto dell'iniziativa imprenditoriale rispetto alla filiera creativa/culturale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non è in grado di generare un impatto significativo rispetto alla filiera creativa/culturale di riferimento e/o non prevede partnership di rilievo con altri attori del settore <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto è in grado di generare un impatto significativo rispetto alla filiera creativa/culturale di riferimento e/o prevede partnership di rilievo con altri attori del settore <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.4) Appartenenza del progetto a una Rete di impresa tramite formule di collaborazione e partenariato che incentivino l'aggregazione con imprese, anche di settori diversi, finalizzati a creare ecosistemi produttivi collaborativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership (rete di impresa): <b>punti 0</b></li> <li>Appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership (rete di impresa): <b>punti 2</b></li> </ul>	2

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
	d.5) Effetti intersettoriali intesi come ricadute su altri settori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto non è in grado di generare ricadute positive su settori diversi da quello della beneficiaria: <b>punti 0</b></li> <li>• Il progetto è in grado di generare ricadute positive su settori diversi da quello della beneficiaria: <b>punti 2</b></li> </ul>	2
	d.6) Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto non prevede l'utilizzo di tecnologie mirate alla riduzione e/o alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, nonché alla riduzione delle emissioni inquinanti: <b>punti 0</b></li> <li>• Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie mirate alla riduzione e/o alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, nonché alla riduzione delle emissioni inquinanti: <b>punti 2</b></li> </ul>	2
<b>Punteggio max criterio d)</b>			<b>24</b>

*Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) punti 14*

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità tecnica del programma di investimento e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Fattibilità tecnica dell'iniziativa in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa con focus sull'impatto occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'assetto tecnico-produttivo non è adeguatamente descritto e/o risulta incoerente: <b>punti 0</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo risulta sufficientemente descritto e sostanzialmente coerente: <b>punti 4</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo è ben descritto e risulta pienamente coerente: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	e.2) Coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari inerenti la realizzazione del programma degli investimenti proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il prospetto fonti/impieghi evidenzia un fabbisogno finanziario per il quale non è stata prevista alcuna copertura: <b>punti 0</b></li> <li>Il prospetto fonti/impieghi è coerente: <b>punti 4</b></li> <li>La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di <i>risorse proprie</i> (<math>\geq 25\%</math>): <b>punti 6</b></li> </ul>	6

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
	e.3) Attendibilità degli obiettivi di fatturato e della redditività (R) prospettica dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le previsioni di redditività non sono attendibili anche in considerazione dei risultati economici consuntivi, se disponibili, e/o non consentono la copertura dei costi operativi (<math>R &lt; 0\%</math>): <b>punti 0</b></li> <li>Le previsioni di redditività sono sufficientemente attendibili anche in considerazione dei risultati economici consuntivi, se disponibili, e consentono la copertura dei costi operativi (<math>0\% \leq R \leq 8\%</math>): <b>punti 4</b></li> <li>Le previsioni di redditività sono pienamente attendibili anche in considerazione dei risultati economici consuntivi, se disponibili, e consentono la copertura dei costi operativi e margini più che sufficienti (<math>R &gt; 8\%</math>): <b>punti 6</b></li> </ul>	6
		<b>Punteggio max criterio e)</b>	<b>18</b>
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) punti 12</i>			

<b>Punteggio massimo conseguibile</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo per l'ammissibilità</b>	<b>60</b>

## ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

### **Punteggio di ammissibilità**

Il punteggio massimo conseguibile risulta pari a **100** punti.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di **60** punti. Inoltre, ognuno dei criteri di valutazione deve raggiungere comunque un punteggio non inferiore al minimo previsto.

### **Legenda**

**Risorse proprie:** apporto in denaro di capitale sociale e/o versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale

**R** = margine operativo lordo / fatturato

**Fatturato:** somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425 c.c., lettera A), punto 1)).

**Margine Operativo Lordo (MOL):** somma tra:

- differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.

### Allegato 3 Avviso Pubblico

## **Criteria di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da *imprese dell'industria culturale, turistica***

L'accesso alle agevolazioni previste per le imprese consolidate è connesso alla determinazione di punteggi, assegnabili ai piani d'impresa, nonché la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, calcolati sulla base dei seguenti criteri di valutazione e punteggi assegnabili:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Attribuzione punteggio</b>	<b>Punteggio max</b>
a) Credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa	a.1) Coerenza delle competenze imprenditoriali rapportate alla dimensione e complessità del progetto proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze imprenditoriali non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Competenze imprenditoriali sufficienti: <b>punti 4</b></li> <li>• Competenze imprenditoriali adeguate: <b>punti 8</b></li> </ul>	<b>8</b>
	a.2) Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche (soci ed eventuali dipendenti), rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze tecniche non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Competenze tecniche sufficienti: <b>punti 4</b></li> <li>• Competenze tecniche adeguate: <b>punti 8</b></li> </ul>	<b>8</b>
	<b>Punteggio max criterio a)</b>		
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) <b>punti 8</b></i>			
b) Introduzione di elementi di innovazione di processo, organizzative, di prodotto/servizio o di mercato	b.1) Introduzione di innovazione di processo e/o di prodotto e/o organizzativa e/o commerciale riconducibili agli ambiti creativi e culturali degli attrattori di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuna innovazione: <b>punti 0</b></li> <li>• L'innovazione introdotta non offre un significativo vantaggio rispetto a quanto presente sul mercato: <b>punti 4</b></li> <li>• Innovazione presente ed efficace: <b>punti 8</b></li> </ul>	<b>8</b>

	<b>Punteggio max criterio b)</b>	<b>8</b>
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) <b>punti 4</b></i>		

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing	c.1) Analisi di mercato: descrizione e analisi del mercato di riferimento (attrattività del settore, andamento attuale e prospettico, pressione competitiva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi superficiale/non approfondita: <b>punti 0</b></li> <li>• Analisi parzialmente attendibile: <b>punti 4</b></li> <li>• Analisi attendibile: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	c.2) Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non individuati: <b>punti 0</b></li> <li>• Parzialmente individuati: <b>punti 4</b></li> <li>• Puntualmente individuati: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	c.3) Efficacia delle strategie previste (di marketing, di prodotto/servizio, di prezzo, di comunicazione) rispetto al mercato di riferimento, agli obiettivi di vendita, con esplicitazione delle politiche commerciali e promozionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie deboli: <b>punti 0</b></li> <li>• Strategie parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti: <b>punti 4</b></li> <li>• Strategie appropriate e coerenti: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	c.4) Vantaggio competitivo: aspetti distintivi o di diversificazione dalla concorrenza (in termini di prodotti/servizi offerti e strategie commerciali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non attendibile: <b>punti 0</b></li> <li>• Parzialmente attendibile: <b>punti 4</b></li> <li>• Attendibile: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	<b>Punteggio max criterio c)</b>		
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) <b>punti 16</b></i>			

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggi mmax
d) Impatto del programma di investimento	d.1) Relazione diretta o indiretta con la Città Vecchia di Taranto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non presenta alcuna relazione con uno o più attrattori: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto presenta alcuna relazione con uno o più attrattori: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.2) Capacità del progetto di contribuire all'ampliamento della domanda culturale esistente e/o di generare nuove forme di domanda relativa ai beni culturali (audience development)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non fornisce alcuna informazione: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto fornisce puntuali informazioni: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.3) Presenza di formule di collaborazione e partenariato con enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non previste formule di collaborazione e partenariato: <b>punti 0</b></li> <li>Previste formule di collaborazione e partenariato: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	d.4) Appartenenza del progetto a una Rete di impresa tramite formule di collaborazione e partenariato che incentivino l'aggregazione con imprese, anche di settori diversi, finalizzati a creare ecosistemi produttivi collaborativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership: <b>punti 0</b></li> <li>Appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership: <b>punti 2</b></li> </ul>	2
	d.5) Effetti intersettoriali intesi come ricadute su altri settori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non è in grado di generare ricadute positive su settori diversi da quello della beneficiaria: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto è in grado di generare ricadute positive su settori diversi da quello della beneficiaria: <b>punti 2</b></li> </ul>	2

	<p><b>d.6) Sostenibilità ambientale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto non prevede l'utilizzo di tecnologie mirate alla riduzione e/o alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, nonché alla riduzione delle emissioni inquinanti: <b>punti 0</b></li> <li>• Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie mirate alla riduzione e/o alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, nonché alla riduzione delle emissioni inquinanti: <b>punti 2</b></li> </ul>	<p><b>2</b></p>
<p><i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) <b>punti 16</b></i></p>		<p><b>Punteggio max criterio d)</b></p>	<p><b>24</b></p>

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità tecnica e Sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa	e.1) Fattibilità tecnica dell'iniziativa in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa con focus sull'impatto occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'assetto tecnico-produttivo non è adeguatamente descritto e/o risulta incoerente: <b>punti 0</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo risulta sufficientemente descritto e sostanzialmente coerente: <b>punti 4</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo è ben descritto e risulta pienamente coerente: <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	e.2) Risultato di esercizio (ultimi 2 bilanci approvati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Entrambi negativi: <b>punti 0</b></li> <li>Positivo almeno in un bilancio: <b>punti 4</b></li> <li>Entrambi positivi: <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	e.3) Coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari inerenti la realizzazione del programma degli investimenti proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il prospetto fonti/impieghi evidenzia un fabbisogno finanziario per il quale non è stata prevista alcuna copertura: <b>punti 0</b></li> <li>Il prospetto fonti/impieghi è coerente: <b>punti 4</b></li> <li>La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di risorse proprie (<math>\geq 25\%</math>): <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	e.4) Previsioni economico finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il piano economico a medio termine non è affidabile: <b>punti 0</b></li> <li>Il piano economico a medio termine è sufficientemente affidabile: <b>punti 4</b></li> <li>Il piano economico a medio termine è pienamente affidabile: <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	<b>Punteggio max criterio e)</b> <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) <b>punti 16</b></i>		

<b>Punteggio massimo conseguibile</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo per l'ammissibilità</b>	<b>60</b>

## ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

### Punteggio di ammissibilità

Il punteggio massimo conseguibile risulta pari a **100** punti.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di **60** punti. Inoltre, ognuno dei criteri di valutazione deve raggiungere comunque un punteggio non inferiore al minimo previsto.

### Legenda

**Mezzi propri:** Patrimonio netto (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera A)) ridotto della somma dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera A)).

**Debiti a m/l termine:** somma dei Fondi per rischi e oneri (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera B)), del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera C)) e dei Debiti oltre l'esercizio successivo (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera D));

**Immobilizzazioni:** somma dei valori relativi alla voce Immobilizzazioni (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera B)).

**Totale Passivo:** *somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione passivo*

*dell'art. 2424 c.c* **Fatturato:** *somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni*

*(art. 2425 c.c., lettera A), punto 1)).* **Margine Operativo Lordo (MOL):** *somma*

*tra:*

*- differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e*

*- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.*

**R** = margine operativo lordo / fatturato

### Allegato 4 Avviso Pubblico

## **Criteria di valutazione e premialità e punteggi assegnabili alle domande di agevolazione presentate da soggetti del *terzo settore* nell'industria culturale**

L'accesso alle agevolazioni previste per i Soggetti del Terzo Settore è connesso alla determinazione di punteggi, assegnabili ai piani d'impresa, nonché la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, calcolati sulla base dei seguenti criteri di valutazione e punteggi assegnabili:

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggi o max
<b>a) Credibilità del soggetto del terzo settore in termini di adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci e capacità di presidiare gli aspetti del processo tecnico produttivo e organizzativo</b>	a.1) Coerenza delle esperienze e competenze (anche manageriale) dei soci, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze e competenze non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Esperienze e competenze sufficienti: <b>punti 8</b></li> <li>• Esperienze e competenze adeguate: <b>punti 16</b></li> </ul>	<b>16</b>
	a.2) Coerenza tra le competenze tecniche, complessivamente disponibili per l'iniziativa (soci e dipendenti), e i ruoli attribuiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze tecniche non adeguate: <b>punti 0</b></li> <li>• Competenze tecniche sufficienti: <b>punti 8</b></li> <li>• Competenze tecniche adeguate: <b>punti 16</b></li> </ul>	<b>16</b>
	<b>Punteggio max criterio a)</b> <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a): <b>punti 16</b></i>		<b>32</b>

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Innovazione in grado di generare un impatto significativo nei modi di concepire, produrre, condividere e fruire la cultura e valorizzare il patrimonio storico-artistico	b.1) Capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni finalizzate alla gestione e alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali, all'attività di animazione e partecipazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna innovazione: <b>punti 0</b></li> <li>Sufficiente innovazione: <b>punti 4</b></li> <li>L'iniziativa è configurabile come innovativa perché crea nuovi concept culturali: <b>punti 6</b></li> </ul>	6
	<b>Punteggio max criterio b)</b>		6
c) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing	c.1) Grado di attendibilità dell'analisi dei vantaggi competitivi, individuati dal soggetto proponente, con focus sugli aspetti tecnologici, creativi e culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi superficiale / non approfondita: <b>punti 0</b></li> <li>Analisi parzialmente attendibile: <b>punti 4</b></li> <li>Analisi attendibile: <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	c.2) Efficacia delle strategie commerciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie deboli: <b>punti 0</b></li> <li>Strategie parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti: <b>punti 4</b></li> <li>Strategie appropriate e coerenti: <b>punti 7</b></li> </ul>	7
	<b>Punteggio max criterio c)</b>		14
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c): <b>punti 8</b></i>			

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) impatto del programma di investimento in termini di: potenzialità di sviluppo del territorio; produzione di beni che creano nuove relazioni sociali; coinvolgimento delle comunità sociali del territorio	d.1) relazione diretta o indiretta con la Città Vecchia di Taranto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non presenta alcuna relazione con uno o più attrattori: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto presenta alcuna relazione con uno o più attrattori: <b>punti 12</b></li> </ul>	12
	d.2) potenzialità di sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non è suscettibile di generare sviluppi sul territorio in termini ambientali, sociali e industriali: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto è suscettibile di generare sviluppi sul territorio in termini ambientali, sociali e industriali: <b>punti 8</b></li> </ul>	8
	d.3) Appartenenza del progetto a una Rete di impresa tramite formule di collaborazione e partenariato che incentivino l'aggregazione con imprese, anche di settori diversi, finalizzati a creare ecosistemi produttivi collaborativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership: <b>punti 0</b></li> <li>Appartenenza ad un sistema integrato di collaborazione / partnership: <b>punti 2</b></li> </ul>	2
	d.4) produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni sociali e culturali (es. social network, etc.) e/o coinvolgimento delle comunità sociali del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto non prevede la produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni sociali e culturali e/o non coinvolge le comunità sociali del territorio: <b>punti 0</b></li> <li>Il progetto prevede la produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni sociali e culturali e/o coinvolge le comunità sociali del territorio: <b>punti 8</b></li> </ul>	8
	<b>Punteggio max criterio d)</b>		
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d): <b>punti 20</b></i>			

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità tecnica e sostenibilità economico- finanziaria	e.1) Fattibilità tecnica dell'iniziativa in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa con focus sull'impatto occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'assetto tecnico-produttivo non è adeguatamente descritto e/o risulta incoerente: <b>punti 0</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo risulta sufficientemente descritto e sostanzialmente coerente: <b>punti 4</b></li> <li>L'assetto tecnico-produttivo è ben descritto e risulta pienamente coerente: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	e.2) Coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari inerenti la realizzazione del programma degli investimenti proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il prospetto fonti/impieghi evidenzia un fabbisogno finanziario per il quale non è stata prevista alcuna copertura: <b>punti 0</b></li> <li>Il prospetto fonti/impieghi è coerente: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	e.3) Sostenibilità economico-finanziaria con particolare riferimento alla struttura patrimoniale del soggetto proponente e alle previsioni economico finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il piano economico a medio termine non è affidabile: <b>punti 0</b></li> <li>Il piano economico a medio termine è sufficientemente affidabile: <b>punti 3</b></li> <li>Il piano economico a medio termine è pienamente affidabile: <b>punti 6</b></li> </ul>	<b>6</b>
	<b>Punteggio max criterio e)</b> <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e): <b>punti 12</b></i>		

<b>Punteggio massimo conseguibile</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo per l'ammissibilità</b>	<b>60</b>



# *Ministero della cultura*

Segretariato Generale  
Servizio V - Contratti e Attuazione Programmi

## ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

### **Punteggio di ammissibilità**

Il punteggio massimo conseguibile risulta pari a **100** punti.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di **60** punti. Inoltre, ognuno dei criteri di valutazione deve raggiungere comunque un punteggio non inferiore al minimo previsto.